

SCUOLA DELL'INFANZIA S. Maria DEL CARMINE VIA DANTE 8 MELEGNANO

tel.02 9832038

infanzia.carmine@libero.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-20

2020-21

2021-22



anno di riferimento: 2019-20



premessa

DAL POF AL PTOF

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ”ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività. Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce gli le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica. Il P.T.O.F.: - indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici. -

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base: ☒ agli esiti dell'autovalutazione; ☒ ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola; ☒ ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza; ☒ ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa; ☒ ad eventuali nuove proposte

La Storia La Scuola dell'Infanzia del Carmine di Melegnano è scuola parrocchiale d'ispirazione cattolica aderente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e all'A.M.I.S.M. (Associazione Milanese Scuole Materne).

La scuola nasce nel settembre 1971, dopo anni di attesa ed impegno di tutta la comunità parrocchiale, come espressione concreta dei suoi valori spirituali. Dalla cronaca della Parrocchia risulta che in quegli anni un numero sempre più crescente di mamme richiede con insistenza la costituzione della Scuola materna. Fino al luglio 1996 è guidata dalle Reverende Suore di Maria Bambina, con il Settembre 1996 la direzione è affidata a personale laico.

Dall'anno scolastico 2019-20 a seguito di una maggiore richiesta, si è deciso di aumentarne la ricettività, strutturandosi su tre sezioni, che possono accogliere fino ad 84 bambini.

E' stata riconosciuta scuola paritaria con DM n° 488 del 28/02/2001.

La realtà territoriale

La Scuola si colloca in una realtà territoriale che offre molteplici offerte scolastiche alle famiglie. Accanto ad altre due scuole dell'infanzia private, esistono anche due scuole statali.

Il quartiere in cui è ubicata la Scuola del Carmine si caratterizza per la presenza di zone urbane con alloggi popolari che ha fatto nascere tra gli abitanti e nella Parrocchia una forte attenzione verso i bisognosi, dove si sono radicate realtà a sostegno delle diverse povertà, tra cui sono significative il Centro di Ascolto e la Caritas.

La vicinanza della scuola alla importante rete di collegamento stradale e alla via Emilia determinano l'interesse verso la nostra scuola per molte famiglie dei comuni limitrofi, che trovano strategica la posizione, per proseguire verso i posti di lavoro dopo aver lasciato i bambini. Spesso rappresenta la soluzione ideale di chi ha i nonni residenti sul territorio, pur abitando in comuni vicini.

PROGETTO EDUCATIVO

EDUCARE IN UN MONDO CHE CAMBIA

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata da una molteplicità di messaggi e dalla difficoltà di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.

L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento.

L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita.

<<L'educazione oggi si scontra con la cosiddetta rapidación, che imprigiona l'esistenza nel vortice della velocità tecnologica e digitale, cambiando continuamente i punti di riferimento. In questo contesto, l'identità stessa perde consistenza e la struttura psicologica si disintegra di fronte a un mutamento incessante che «contrasta con la naturale lentezza dell'evoluzione biologica» (Papa Francesco Enc. Laudato si', 18).

Si cercherà allora di proporre a scuola un tempo più rallentato, un tempo a misura di bambino dove si "perderà tempo" a parlare insieme, nel rispetto di tutti, per "darsi tempo",

ossia per scoprire ed apprezzare le piccole cose, quelle che magari diamo per scontate, ma che in realtà non lo sono. Riuscire a creare in classe un clima sociale positivo è possibile solo ascoltando e conversando con i bambini, conoscendo la storia e le vicissitudini quotidiane di chi vive ogni esperienza con la gioia dello stupore. Con i progetti attivati, “vecchi” e nuovi, si apriranno molteplici spazi ed occasioni per l’ascolto di narrazioni: differenti attività saranno incentrate proprio su racconti e favole che offriranno lo spunto per rielaborare e creare.

CARATTERE E FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell’infanzia è un servizio educativo che si propone, integrando l’opera fondamentale della famiglia, fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla scuola dell’obbligo.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la scuola dell’infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all’istruzione in chiave cristiana.

La nostra scuola non mira ad uniformare gli obiettivi e i risultati, ma stimola e rispetta la crescita, lo sviluppo ed il raggiungimento dei traguardi piccoli/grandi che siano di ogni singolo bambino.

Le indicazioni per il curriculum del Ministero della Pubblica Istruzione sembrano voler continuare l’opera di attenzione e centralizzazione dei soggetti protagonisti dell’esperienza scolastica. Si citano **i bambini** come soggetti attivi che amano esplorare, conoscere e scoprire ciò che li circonda. Bambini che giungono a scuola con una loro storia ed un bagaglio personale. Si citano **le famiglie** come soggetti che insieme alla scuola condividono la responsabilità educativa. Infine si pone attenzione **all’ambiente di apprendimento** che deve essere organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

Anche le finalità della scuola dell’infanzia vanno delineate partendo dal rispetto verso l’originalità del percorso individuale di ogni singolo bambino:

1. **MATURAZIONE dell’identità (SAPER ESSERE):** per giungere ad una buona conoscenza di sé; riconoscersi in gruppo come soggetto unico ed irripetibile sperimentando e valorizzando al tempo stesso le differenze come risorse.
2. **Lo sviluppo dell’autonomia (SAPER FARE):** per poter acquisire una maggior sicurezza di sé, individuando le proprie capacità e scoprendo il proprio vissuto emotivo.
3. **Lo sviluppo delle competenze (SAPERE):** per imparare a rielaborare le esperienze vissute traendone insegnamento attraverso l’osservazione, l’esplorazione e il confronto con gli altri soggetti.
4. **Lo sviluppo del senso di cittadinanza (IO CON GLI ALTRI):** per scoprire di essere parte di un mondo nel quale le relazioni consentono l’incontro tra individui che traggono arricchimento reciproco.

Integrazione/Socializzazione

Le famiglie rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. Alle

famiglie dei bambini con problematicità viene garantito il sostegno della scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

La scuola si attiva concretamente per garantire adeguato sostegno ai bambini che lo necessitano, anche facilitando le procedure di attivazione dei servizi educativi di supporto alle problematicità.

Secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) si elabora, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo o , il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le “altre culture”, aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Al di là della frequenza di alunni stranieri la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i “diversi” bambini.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta. Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende: Bambini disabili (Legge 104/1992); Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010); Svantaggio sociale e culturale; Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di: Favorire un clima di accoglienza e di inclusione; Favorire il successo scolastico e formativo; Definire pratiche condivise con la famiglia; Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...). Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS). Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni: Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola; Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione; Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali

progetti; Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche- didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno: Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe; Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi; Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi; Rispetto dei tempi di apprendimento. Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato. Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

Continuità Educativa

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per garantire loro un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale. La scuola ha il compito di realizzare la continuità educativa sia in verticale, pianificando e documentando il percorso formativo dell'alunno, che in orizzontale intesa come collaborazione con le agenzie educative, in primis con la famiglia.

CONTINUITA' VERTICALE

La nostra scuola prevede un percorso di continuità con il Centro Prima infanzia presente all'interno della scuola. I bambini del CPI si incontrano con i bambini della scuola dell'infanzia nei momenti di festività (Natale, Carnevale e festa di fine anno).

Verso la fine dell'anno viene sviluppato un progetto specifico di continuità in cui i "piccoli" entrano nelle future sezioni dove si svolgeranno delle attività guidate con l'insegnante di sezione e le educatrici e dove ci sarà un momento di gioco libero e conoscenza dei nuovi compagni.

Nel comune di Melegnano sono presenti due Istituti Comprensivi con cui la nostra scuola partecipa nel proporre ai bambini un percorso di continuità con le scuole primarie.

Le insegnanti durante l'anno scolastico si incontrano con le insegnanti della scuola primaria per organizzare un'attività che si svolgerà all'interno di ogni scuola, per poi essere condivise durante le giornate di visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Tra le insegnanti dei due ordini di scuola, inoltre, vi è uno scambio di informazioni inerenti la famiglia, il carattere, la personalità, le capacità relazionali e di apprendimento dei bambini. Entrambi i progetti sono finalizzati ad un positivo inserimento dei bambini all'interno della scuola dell'infanzia o della scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Essa avviene attraverso elaborati grafici, foto, video e cartelloni.

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti settimanale si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte.

Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

Nel corso dell'anno vengono compilate delle schede di osservazione/verifica: dopo un primo periodo di frequenza scolastica e alla fine dell'anno come verifica sui progetti svolti.

A gennaio vengono svolti i colloqui con i genitori dei bambini “Piccoli” per fare il punto della situazione sul loro inserimento.

Tra Gennaio/Febbraio ci sono i colloqui con i genitori dei bambini medi e grandi.

L'ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola dà vita ad ogni inizio d'anno alla propria peculiare organizzazione: la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione rispecchiano le scelte pedagogiche, tengono conto dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

LE SEZIONI

Le sezioni attive dall'anno scolastico 2019-20 sono tre : MIMOSE, GIRASOLI e la nuova TULIPANI.

Le classi eterogenee favoriscono le relazioni sociali, l'educazione morale e lo sviluppo linguistico.

Le attività specifiche quali la lingua inglese, l'attività motoria e l'avviamento alla musica richiedono invece la formazione di classi omogenee, si creano perciò le “SEZIONI APERTE” per lo svolgimento delle attività sopra citate.

Le attività

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola dell'obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti **Campi d'Esperienza:**

1. **IL SE' E L'ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

I traguardi per lo sviluppo della competenza:

- sviluppo dell'identità personale (corporea ed emotiva);
- consapevolezza di sé e della propria storia personale;
- percezione dei propri diritti – doveri;
- riflessione di ipotesi;
- riconoscere l'adulto come punto di riferimento.

1. **IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute.**

I traguardi per lo sviluppo della competenza:

- autonomia personale nell'alimentazione e nel vestirsi;
- riconoscere i segnali corporei (fame, freddo, caldo, dolore...)
- riconoscere differenti parti del corpo e differenze sessuali;
- controllo e valutazione del rischio;
- esercitare potenzialità sensoriali;
- capacità di instaurare relazioni;

2. **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica, multimedialità:**

I traguardi per lo sviluppo della competenza:

- insistere verso spettacoli, rappresentazioni, ascolto sonoro...;
- comunicazione dei propri vissuti emotivi;
- esplorazione e conoscenza dei differenti materiali;
- capacità di esplorazione, osservazione e concentrazione;
- curiosità verso diverse tecnologia;

3. I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

I traguardi per lo sviluppo della competenza:

- padronanza nell'uso della lingua italiana;
- fiducia nelle proprie capacità comunicative e di espressione;
- capacità di raccontare episodi e storie più o meno fantastiche;
- riflessione su ciò che si ascolta;
- formulazione di ipotesi sulla lingua scritta.

4. LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

I traguardi per lo sviluppo della competenza:

- capacità di raggruppare, di ordine e misure;
- capacità di collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e altre persone;
- acquisizione di tempi e routine;
- rielaborazione e riferimenti a eventi del passato;
- curiosità e desiderio di conoscere ed imparare.

LE ATTIVITA' DI SEZIONE

Le attività in sezione concorrono a creare e mantenere un clima sociale ed affettivo nel riconoscimento dell'appartenenza ad un gruppo stabile che ha come riferimento un adulto e uno spazio precisi. Essi comprendono:

- Il gioco libero: costruzioni, gioco simbolico, uso di libri illustrati.
- Il gioco pensato: per consentire l'interiorizzazione di regole e messaggi educativi.
- La conversazione quotidiana di gruppo: su vari temi proposti dai bambini stessi o dalle insegnanti.
- Le attività di tipo rituale: appello, preghiera, uso del calendario, osservazioni delle variazioni meteorologiche.
- Le attività espressive: disegno, manipolazione, uso dei materiali strutturali, piccoli esperimenti.
- Le attività di vita pratica: acquisizione graduale dell'autonomia di comportamento in spogliatoio, in bagno, in sala da pranzo ed in aula.

IL GIOCO PENSATO

Si intende con questo termine quell'attività ludica pensata e preparata a priori dall'insegnante come strumento di comunicazione che favorisce l'interiorizzazione di importanti messaggi educativi tra i quali:

- l'uso delle regole,
- il gusto del divertimento,
- il rispetto dei compagni,
- l'esplorazione dell'ambiente,

il tutto mediato e reso più semplice dalla presenza dell'insegnante che non svolge solo la funzione di vigilatrice, ma entra nel mondo ludico con il bambino.

IRC

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La finalità di un'ora alla settimana dedicata a conoscere la vita di Gesù, la vita di alcuni Santi e l'insegnamento di Gesù è quella di arricchire e stimolare una "cultura religiosa" che si affianca alla sensibilità religiosa che la Scuola mira a favorire in ogni singolo bambino, come è possibile leggere nelle intenzioni espresse qui sotto dal fondatore Don Giuseppe Pellegatta:

"... presentavano a Gesù i bambini perché li accarezzasse..."
Mc.10,13ss.

*Tanti fra noi amerebbero che il loro bambino
Incontrasse Gesù e fosse da lui accarezzato e benedetto.
Tra le cose belle della vita, l'incontro con Gesù
sarebbe come l'alba di luce su tutta la loro vita.
la nostra scuola dell'infanzia si inserisce
in quest'aspirazione delle famiglie e coltiva
l'ambizioso disegno di avvicinare Gesù al bambino.
Conosciamo tutti i pericoli della loro crescita,
il rischio che falsi messaggi possano disorientare il loro futuro.
Il cuore suggerisce che la proposta cristiana
è promessa di serenità e di letizia.
Ecco... laggiù, il Signore camminare lungo il sentiero della vita.
Con lui c'è una frotta di piccoli, allegri e festosi.
Sono proprio loro, sono i nostri bambini!
Grazie Gesù perché tu sei con loro!*

CALENDARIO SCOLASTICO 2019-20

Inizio dell'attività scolastica: giovedì 5 settembre 2019
Termine dell'attività scolastica: martedì 30 giugno 2020

La nostra scuola nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero il calendario scolastico regionale, e nell'esercizio della propria autonomia, stabilisce i seguenti giorni di vacanza:

venerdì 1 novembre festa di tutti i Santi

da lunedì 23 dicembre 2019 a lunedì 6 gennaio 2020(compresi): vacanze di Natale

Venerdì 28 febbraio CARNEVALE

Da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile (compresi): vacanze di Pasqua

venerdì 1 maggio festa del lavoro

lunedì 1 giugno e martedì 2 giugno ponte festa delle Repubblica

martedì 30 giugno 2020 la scuola termina alle ore 12.15 (senza il pranzo)

I RITMI DELLA GIORNATA

All'inizio dell'anno il corpo docenti con la Coordinatrice verificano collegialmente gli orari scolastici consapevoli dell'importanza che i tempi assumono all'interno della Scuola dell'infanzia:

- nel rispetto del benessere psicofisico del bambino
- come risorsa fondamentale per la concentrazione del progetto educativo didattico
- valorizzando ogni momento della giornata scolastica che assume grande significato educativo
- favorendo la flessibilità organizzativa in relazione alle esigenze dei bambini.

La tabella con scansione oraria è riportata nel regolamento degli alunni; si ricorda che la Scuola offre un servizio di apertura dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 comprensivi del prescuola e del postscuola.

LA STRUTTURA

La struttura è costituita da più locali in diretta comunicazione con due aree gioco attrezzate con opportuni arredi ed utilizzabili per le attività creative.

Lo spazio scolastico non è solo un luogo fisico, ma un ambiente di relazione e di apprendimento.

L'ambiente è organizzato in modo da rendere tutti i locali accoglienti, rassicuranti ed allegri. Gli spazi sono predisposti per favorire le esperienze dei bambini.

Gli spazi presenti nella scuola sono:

- 3 aule per le attività didattiche
- 1 auletta polifunzionale
- 1 corridoio spogliatoio
- servizi igienici per bambini
- servizi igienici per gli adulti
- un LABORATORIO
- una piccola direzione
- un salone per il gioco
- una cucina con la dispensa
- una stanza per il sonno
- un cortile attrezzato.

Le aule sono suddivise in angoli per le diverse attività.

Il salone è adibito alle attività per gruppi omogenei.

LE ATTIVITA' PER GRUPPO OMOGENEO

Sono le attività che prevedono gruppi di bambini suddivisi per età in modo da permettere l'offerta di stimoli adeguati alle capacità. Esse comprendono:

- L'attività psicomotoria
- La lingua inglese
- L'avviamento alla musica
- L'educazione religiosa
- Ascolto sonoro per i bambini di 2 anni e mezzo e 3 anni
- Modulo Logico-matematico per i bambini di 4 anni
- Modulo Pregrafismo per i bambini di 5 anni
- Modulo Precalcolo per i bambini di 5 anni

Per ogni singolo bambino la programmazione scolastica prevede:

- L'inserimento graduale in collaborazione con la famiglia
- L'osservazione sistematica di ogni singolo bambino da parte dell'educatrice
- La compilazione delle schede proposte dalla scuola primaria per la presentazione del bambino
- Individuazione di percorsi personali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROGRAMMA DI ASCOLTO SONORO

Le emozioni musicali partono dalla tenera età, come dimostra la passione che i bambini hanno per le canzoncine e per il ballo.

Il mondo dei suoni e della musica offre ai bambini stupore e meraviglia e l'apprendimento dei suoni degli strumenti e della modulazione della propria voce dà la possibilità al bambino di scoprire un linguaggio diverso da quello delle parole.

La musica facilita la comunicazione; l'espressione delle emozioni e dei sentimenti favorisce le relazioni sociali.

Un altro effetto calmante è dato dall'adulto che narra dolcemente tiritere e brevi fiabe e dall'ascolto di elementi sonori tratti dall'ambiente naturale: le onde del mare, il cinguettio degli uccelli, lo scrosciare della pioggia...

L'obiettivo principale è la creazione di un'atmosfera di quiete al fine di far vivere al bambino un'esperienza sensoriale dalla quale possa trovare vantaggio e piacere.

Verranno quindi introdotte gradatamente:

- Ninnananne
- Lettura di storie e racconti
- Ascolto di brani musicali
- Fiabe sonore
- Filastrocche
- Ascolto dei suoni della natura (mare, uccelli...).

L'accompagnamento verso la scuola primaria per i bambini del terzo anno

Oltre ai progetti con le scuole primarie del territorio, che comportano due/tre incontri presso le future scuole, anche per quest'anno scolastico la Scuola si avvale della presenza di una psicologa dell'età evolutiva che rivolgerà al gruppo dei 5 anni un progetto sulla continuità educativa dal titolo **"Si va a scuola"**, finalizzato al sostegno e all'accompagnamento dei bambini nel delicato ma entusiasmante passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Le attività si svolgeranno in Primavera, parallelamente agli altri progetti scolastici.

Nello specifico si svolgeranno: letture a tema, visione di un cartone animato, illustrazione e riproduzione grafica, conversazioni guidate, giochi motori e di simulazione, filastrocche e canti.

Sempre con la stessa specialista, dott.ssa Murabito, su adesione della singola famiglia è inoltre possibile aderire al progetto **COSA METTO IN CARTELLA?** ovvero un percorso di valutazione e potenziamento delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

La riforma dei cicli scolastici mette l'accento sull'importanza della continuità del processo evolutivo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Senza anticipare i contenuti della I primaria, l'intento di questo lavoro è di favorire l'acquisizione di certe competenze e conoscenze preparatorie agli apprendimenti specifici della scuola primaria.

LE ATTIVITA' LOGICO-MATEMATICHE

(4 anni)

Gli obiettivi sono di seguito schematizzati :

- Lo sviluppo della percezione delle posizioni spaziali
- Lo sviluppo della discriminazione delle dimensioni
- Il riconoscimento e la produzione delle principali figure geometriche
- Il riconoscimento e la riproduzione delle sequenze ritmiche
- Il riconoscimento e il confronto della numerosità di più raggruppamenti
- Lo sviluppo della capacità di cogliere relazioni di quantità
- Lo sviluppo della capacità di classificare in base ad attributi dati
- La costruzione di insiemi sulla base di proprietà date
- La comprensione del concetto di appartenenza a un determinato insieme
- L'associazione di oggetti in base a nessi logici
- Il riconoscimento della successione temporale
- L'acquisizione del concetto di seriazione crescente e decrescente

L'ATTIVITA' DI PRE-CALCOLO

(5 anni)

Ai bambini dell'ultimo anno sono proposte attività che potenziano gli obiettivi dell'area logico-matematica raggiunti l'anno precedente attraverso nuovi stimoli che mirino a :

- sviluppo del concetto di direzionalità (destra/sinistra)
- affinamento della capacità di utilizzare in modo appropriato lo spazio grafico
- sviluppo della capacità di discriminare in base a caratteristiche date di dimensione e grandezza
- sviluppo della capacità di cogliere relazioni di quantità
- sviluppo della capacità di completare simmetrie

- completamento di successioni ritmo-colore
- padronanza degli indicatori di quantità(molti, pochi, alcuni, tutti...)
- sviluppo della capacità di classificare e raggruppare elementi in base a caratteristiche date.
- Insiemistica e criteri di appartenenza all'insieme
- Relazioni tra insiemi:equipotenza, relazione quantitativa (maggiore/minore), concetto di sottoinsieme
- Presentazione dei numeri da 0 a... con relativi simboli numerici
- Giochi con numeri per eseguire elementari operazioni

I personaggi di storie e racconti accompagneranno i bambini nello svolgimento di queste attività. L'attività psico-motoria riprende e consolida le acquisizioni di quest'area disciplinare.

L'ATTIVITA' DI PREGRAFISMO

(5 anni)

L'attività di pregrafismo è collocata all'interno di un Progetto dal titolo "Silenzio...si legge e ...si scrive!". Con l'aiuto dei personaggi delle storie entreremo nel mondo affascinante della scrittura.

SILENZIO...SI LEGGE ESI SCRIVE!

La lettura e la narrazione sono tra le attività preferite nella scuola dell'infanzia.

Attraverso il racconto si crea e si potenzia un forte legame tra narratore e ascoltatore, si ritrovano emozioni, si condivide il piacere dell'ascolto.

Le storie lette o narrate, talvolta sono fine a se stesse con una valenza di tipo affettivo relazionale, altre volte, come in questo caso, sono il punto di partenza per successive attività collegate al racconto quali: la rielaborazione parlata e grafica, la suddivisione in sequenze, la drammatizzazione,...

Le storie costituiscono inoltre un materiale importante attraverso in quale possiamo migliorare le competenze linguistiche dei bambini: la ricchezza lessicale, la verbalizzazione, la struttura e l'articolazione della frase.

Linee orizzontali, verticali, oblique, e curve, saranno la guida per i bambini ad un primo approccio alla scrittura. L'utilizzo della matita, la corretta impostazione della mano, la sempre maggior precisione sono altri elementi sui quali lavoreremo per aiutare i bambini ad essere pronti ad affrontare la scuola primaria.

Utilizzeremo un quaderno per avviare il bambino alla riproduzione dei segni grafici rispettando le relazioni spazio-temporali nel foglio (scrivere da destra a sinistra, sequenze cromatiche, distanza tra i quadretti,... vedi obiettivi formativi)

Predisporremo situazioni fatte di esperienze, anche divertenti, che stimolino la curiosità e l'interesse a scoprire quante forme si possono costruire attraverso le linee, senza cadere in una scolarizzazione precoce.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Ascoltare e comprendere storie e narrazioni;
- Arricchire il lessico e la struttura la struttura delle frasi;
- Utilizzare la matita;
- Acquisire padronanza nella motricità oculo-manuale e nell'orientamento spazio-foglio;

- Riconoscere concetti topologici: lungo-corto, alto-basso, sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, destra-sinistra, verticale-orizzontale-obliquo;
- Sviluppare tempi di concentrazione, attenzione, osservazione.
- Riconoscere i segni grafici che compongono le lettere dell'alfabeto
- Riconoscere le singole lettere all'interno delle parole
- Pervenire all'associazione immagine-parola
- Avviarsi alla formazione delle sillabe e di semplici parole.

PROGETTO “ANTICIPO”

Gruppo FORMICHINE

La Scuola dell'Infanzia Santa Maria del Carmine offre al territorio un servizio “specializzato” di accoglienza ai bambini anticipatori, ovvero per i bambini e la bambine di due anni e mezzo all'interno delle sezioni attivate. Dall'idea condivisa di non improvvisare l'accoglienza di bambini di età pre-materna è nata l'esigenza innanzitutto di formarsi: nell'anno scolastico 2010-11, col patrocinio del Comune di Melegnano, sono state da noi promosse tre serate formative con esperti dell'area psico - pedagogica, aperte ai genitori, per conoscere e riflettere sulle caratteristiche del bambino di due anni e mezzo e sulle possibili risposte educative che famiglia e Scuola possono elaborare.

La nostra Scuola dell'Infanzia conosce bene questa fascia di età: ha già maturato in questi anni un bagaglio di esperienza e di conoscenza dei bambini e della bambine di 24-36 mesi grazie anche alla presenza al suo interno del Centro Prima Infanzia, che accoglie bimbi dai 12 ai 36 mesi. Siamo convinti che al di là del farlo, in ottemperanza a quanto la riforma dispone, l'inserimento dei bambini “anticipatori” richiede una “riflessione operativa” sul setting organizzativo della scuola dell'infanzia, in base al criterio della flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia d'età perché l'intervento educativo non si trasformi in mera assistenza o in interventismo didattico.

Il progetto mira a rendere funzionale il servizio scolastico, nel pieno rispetto delle esigenze affettive, educative e di crescita armonica dei bambini e delle bambine appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 2 anni e mezzo e i tre consapevoli che essi necessitano di un'attenzione in più in base alle loro specifiche esigenze, ritmi differenti, tempi lunghi, momenti di relax e di supporto affettivo; costruire un contesto di vita, di relazione, di apprendimento favorito da un ambiente educativo adeguato per quanto riguarda gli spazi, i tempi, il clima accogliente e protettivo.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La nostra scuola in questi anni ha promosso e sviluppato le tematiche di educazione sanitaria declinate nei diversi progetti articolati all'interno della programmazione didattica.

L'esperienza accumulata negli anni di lavoro ci permette di sottoscrivere pienamente la proposta dell'Asl Milano 2 “una scuola che promuove la salute”. Attingiamo direttamente dal progetto:

“In una scuola che promuove alla salute tutti i membri dell'attività scolastica lavorano insieme per fornire ai bambini e giovani esperienze positive e strutture che promuovono e proteggono la salute. Studio e salute vanno mano nella mano.”

Ispirandosi alle linee guida ogni scuola imposta e articola liberamente il proprio graduale percorso secondo le sue particolare esigenze, pianificando gli interventi da effettuare nell'anno scolastico.

Il progetto si è evoluto nel corso di questi anni, ampliando sia i contenuti, sia i fruitori, sia le agenzie sociali chiamate a condurre alcuni incontri con i bambini.

Si tratta di un progetto trasversale che ha alla base la logica della PREVENZIONE e che si dirama in due sottoprogetti: il primo articolato in quattro programmi di educazione sanitaria, il secondo tratta in modo semplice la gestione dell'urgenza.

Gli interventi educativi sono coordinati in un unico sistema preventivo e condividono, pur nella loro diversità, un unico messaggio: imparare fin dalla più tenera età a orientarsi verso scelte positive per sé e per il gruppo.

L'obiettivo educativo non si esaurisce nella trasmissione di informazioni, ma si esplica nell'intento di favorire nel bambino il consolidarsi di un atteggiamento di valorizzazione del sé: infatti imparare da piccoli a dare valore al sé significa imparare ad acquisire comportamenti sani in difesa della salute.

I primi fruitori e destinatari dei nostri programmi sono, ovviamente i bambini; ma la nostra scuola si caratterizza anche per un'attenzione particolare per le famiglie e le insegnanti.

Il corpo docente segue percorsi di formazione specifica che permettono di essere adeguatamente preparati nella conduzione e nella partecipazione delle attività, contribuendo in questo modo a potenziare la riuscita e l'efficacia delle proposte educative.

Il coinvolgimento del contesto familiare può apparire per lo più indiretto nel proseguimento a casa del lavoro impostato a scuola, ma da qualche anno si è sperimentato anche il coinvolgimento diretto delle famiglie attraverso la proposta di incontri formativi veicolati da risorse presenti sul territorio, come lo Studio "lo c'entro", con il quale in questi anni è stata stipulata una convenzione. Dopo il positivo riscontro dello scorso anno viene riproposto lo sportello di ascolto, uno spazio pensato per affrontare dubbi e problematiche inerenti la crescita e la relazione educativa, con una psicologa psico-terapeuta.

I programmi sviluppati a Scuola riguardano la promozione della **salute della bocca, l'igiene, l'educazione alimentare, la prevenzione al tabagismo**. La nostra scuola nell'intento di ben inserirsi nel contesto della città di Melegnano, ha avviato diverse collaborazioni con alcune associazioni presenti sul territorio: la Croce Bianca e la Protezione Civile. Per l'anno scolastico 2019-20 è in programma anche un progetto con ABIO al fine di preparare i bambini all'evenienza di un ricovero ospedaliero, conoscendone le caratteristiche e allontanandone la paura. Le esperienze con queste associazioni hanno come denominatore comune la gestione delle situazioni caratterizzate dall'**urgenza**. L'urgenza di una situazione può essere affrontata con una preparazione di base che dà sicurezza e spinge verso comportamenti adeguati e mirati alla soluzione del problema.

PROGETTO IGIENE ORALE

"Carissimo Pinocchio"

Il progetto Carissimo Pinocchio è un progetto di prevenzione dentale per la Scuola dell'infanzia che la scuola da anni porta avanti anche avvalendosi del materiale fornito dal Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità della Asl Provincia Milano2.

Gli obiettivi pedagogici prefissati possono essere così schematizzati:

Obiettivi per l'igiene orale e l'alimentazione

Sapere:

- Conoscere la funzione dei denti

- Conoscere come mantenerli sani (i 4 pilastri della prevenzione: igiene orale, alimentazione, fluoro e controllo medico-dentista)
- Conoscere gli alimenti cariogeni
- Conoscere la tecnica dell'uso dello spazzolino

Saper fare:

- Sperimentare cibi che esercitano la masticazione (frutta e verdura crudi)
- Saper riconoscere i cibi cariogeni tra i vari cibi
- Saper spazzolare in modo corretto i denti

Saper essere:

- Lavarsi i denti dopo i pasti e prima di andare a letto
- Fare merenda con cibi non cariogeni

Largo spazio viene dato al racconto delle loro abitudini igieniche ed alimentari, alle loro esperienze legate alla dentizione e alla espressione di familiari.

Il progetto, anche per l'anno corrente sarà integrato e arricchito dalla collaborazione con uno studio dentistico di Melegnano, con il quale abbiamo articolato un progetto in più fasi, compresa l'uscita del gruppo leoni presso lo studio dentistico e la partecipazione dei genitori ad un incontro formativo.

PROGETTO IGIENE – EDUCAZIONE alle abilità sociali

“Io sto bene se.....”

L'educazione all'igiene è un presupposto importante del “benessere”: corrette abitudini igienico-sanitarie permettono al corpo di stare bene, crescere, mantenersi in salute.

Il progetto prevede un percorso di esperienze ed attività attraverso i quali i bambini potranno sperimentare, conoscere, interiorizzare regole e comportamenti per una corretta igiene personale e quotidiana.

Per quest'anno aggiungiamo alle regole dello stare bene e anche quelle del comportamento sociale e del raggiungimento dell'autonomia

OBIETTIVI

promuovere l'assunzione di corrette abitudini igienico-sanitarie e igienico-alimentari

promuovere comportamenti rispettosi nei confronti degli altri

TEMI

- IO STO BENE SE.....sto con gli altri
FILASTROCCHESULL'AMICIZIA
LE PAROLE GENTILI
IL CARTELLONE DELLE REGOLE
MI CONOSCO – ti conosco
- IO STO BENE SE.....il mio corpo sta bene
IL MIO AUTORITRATTO
LE REGOLE DELL'IGIENE
GIOCHI DI PULIZIA
I 5 SENSI
- IO STO BENE SE....faccio da solo

gesti quotidiani per raggiungere l'autonomia (infilare la felpa, allacciare i bottoni,....)

PROGETTO ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è un bisogno fondamentale dell'uomo.

La condivisione del cibo a scuola, in famiglia e nella società, rappresenta una modalità di comunicazione, di contatto con il mondo esterno e di scambio con gli altri.

Compito della scuola è quello di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola. Il progetto costituisce una significativa occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio educativo (scuola, famiglia, comunità locale) impegnato a promuovere il benessere del bambino mediante esperienze ed iniziative condivise.

L'abitudine ad una corretta alimentazione non si limita ad essere una condizione necessaria per ottenere un regolare e sano accrescimento corporeo, ma rappresenta anche una forma d'investimento sul futuro stato di salute dell'adulto, in quanto le cattive abitudini alimentari assunte nella prima infanzia potrebbero perpetuarsi per tutta la vita favorendo il sorgere di patologie (obesità, ecc).

Il progetto verrà rivolto al gruppo orsetti ed al gruppo leoni, si partirà per entrambe con un approfondimento conoscitivo degli alimenti e delle loro caratteristiche, per poi passare all'impiego pratico di questi alimenti, che diventeranno INGREDIENTI di squisite ricette tipiche, alcuni dei quali verranno direttamente raccolti nell'**orto** della scuola.

Il progetto ha la finalità di avviare i bambini, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà ed al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di tipo nutrizionali.



La Commissione salute e in particolare la Commissione mensa potranno farsi promotrici di iniziative e progetti per il corrente anno scolastico.

sotto-Progetto: Cosa cuciniamo oggi?

Scopo: Scopo primario é far conoscere ai bambini gli alimenti attraverso la manipolazione e la stimolazione sensoriale olfattiva visiva e tattile. In quale categoria della piramide alimentare si collocano. (collegamento con progetto piramide alimentare). Insegnare la stagionalità dei prodotti.

Si propone un laboratorio di cucina, si decideranno ricette semplici e facili da attuare che seguiranno sia la stagionalità dei prodotti ma anche e soprattutto la varietà di alimenti.

Si propone di accompagnare l'attività con un "ricettario" dove i bambini potranno inserire disegni e foto degli alimenti o incollare parti degli alimenti in modo da avere anche un ricordo della loro esperienza.

PROGETTO ORTO A SCUOLA

“UN PROGETTO IN UN SEME”

Nel a.s. 2010-11 abbiamo inaugurato con i bambini un'attività molto divertente e “laboriosa”



che da tempo avevamo intenzione di intraprendere: con l'aiuto volenteroso di un nonno siamo oggi orgogliosi di avere un piccolo orto a scuola, per far scoprire e sperimentare ai bambini i segreti del semino che diventa pianta e dà frutto.

Con la bella stagione ci rechiamo all'orto settimanalmente per dedicarci alla preparazione del terreno, alla semina, all'annaffiatura, al raccolto.

In aula le attività sono volte a conoscere la vita delle piante, a dar vita a semenzai per il successivo trapianto.

Questo progetto si raccorda in maniera interessante con quello dell'alimentazione e quello di Educazione Ambientale: l'orto a Scuola ci permette di vedere direttamente da dove vengono i prodotti che arrivano sulla nostra tavola (le carote non nascono nella vaschetta dell'Esselunga!!) e offre l'occasione di affinare un'attenzione particolare nei confronti dell'AMBIENTE

PROGETTO di EDUCAZIONE AMBIENTALE

“Io ho la gioia duratura dell'albero, l'eredità dei boschi, il vento del cammino e un giorno deciso sotto la luce terrestre” (P. Neruda)

La natura e la conoscenza del mondo, costituiscono per i bambini della scuola dell'infanzia un campo d'esperienza davvero interessante.

Il bambino diventa protagonista del suo percorso immergendosi totalmente nelle esperienze a contatto con la natura.

È un percorso che prevede la sperimentazione sul campo, attivando il rapporto tra curiosità e ricerca e che mette in moto il circuito del porre domande e del confronto delle idee.

Il progetto vuole inoltre accompagnare i bambini a diventare cittadini responsabili e rispettosi dell'ambiente e delle sue leggi.

Sarà un apprendimento attraverso l'esperienza sensoriale: ogni cosa ha un colore, una forma, una consistenza, un odore, un sapore e deve poter essere toccata, annusata, vista, soppesata, assaggiata o misurata.

Nella società di oggi poi, il degrado ambientale è un grosso problema.

Se faremo crescere dei bambini coscienti di sé, delle loro potenzialità, insegnando loro il rispetto dell'ambiente, delle cose e degli altri, avremo certamente adulti più consapevoli e un mondo migliore.

Nel progetto saranno proposti giochi per affinare i cinque sensi, schede operative per la conoscenza delle foglie, degli alberi, dei fiori e dei frutti.

Le tappe in questo percorso conoscitivo in ambito scientifico, sono:

- incontro con i fenomeni naturali;
- esplorazione percettiva;
- stimolazione delle curiosità;
- formulazione di domande ed ipotesi;
- rielaborazione dell'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi;
- sistemazione e rielaborazione dei dati percepiti;
- verifica finale delle ipotesi formulate sulla base dei dati raccolti.

Le competenze attese sono:

- osservare con curiosità e sistematicità situazioni e fenomeni;
- usare i sensi per ricavare conoscenze e informazioni;
- porre domande e confrontarsi nel dialogo;
- formulare previsioni ed ipotesi;
- tentare spiegazioni e soluzioni;
- stabilire connessioni logiche e causali;

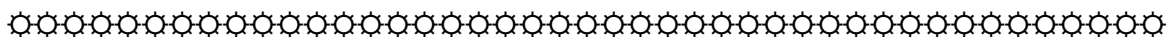
- conoscere i problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli;
- conoscere le problematiche legate all'ambiente;
- rispettare la natura e tutti gli esseri viventi;
- prendersi cura della natura;
- impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia di un bene così prezioso come la natura;
- acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici.

PROGETTO: "SCUOLA LIBERA DAL FUMO"

... Alla conquista del tesoro dell'isola del benessere: isola senza fumo!

Obiettivi: Offrire ed arricchire i bambini di contenuti e di mezzi per aiutarli a star bene, a fare scelte positive verso se stessi e verso gli altri, a scegliere di desiderare di non fumare.

Modalità: Le insegnanti proporranno la drammatizzazione di una storia, i cui protagonisti saranno BIG TABACCO e VERA SALUTE. Attraverso un percorso sonoro-motorio i bambini scopriranno la bellezza dell'ISOLA DEL BENESSERE con aria fresca e pulita; cosicché possano rendere più bella e libera dal fumo la nave grigia di BIG TABACCO. Verranno utilizzati vari materiali, che i bambini già conoscono, quali tempere, pennarelli, carta, cartone, stoffa, Happy mais,... per realizzare elaborati da conservare ed esporre a scuola cosicché tutti capiscano che... "nella nostra scuola è vietato fumare".



PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA DIVERSITÀ: alla scoperta dell' "altro"

Questo progetto che ha come finalità specifica uno degli obiettivi di sfondo di tutta la nostra attività educativa: l'attenzione e l'accoglienza dell'altro nella sua unicità e specificità. Il progetto intende allargare l'orizzonte del progetto "mondialità" degli scorsi anni. Ai bambini verranno presentati diversi ambiti ed esperienze che permettano di cogliere la "diversità" nelle sue molteplici sfumature: dalla conoscenza di paesi lontani (contatti con qualche gruppo missionario), all'incontro con gli anziani (progetto due generazioni creano insieme), alla scoperta di culture e lingue diverse (Festa delle Lingue 26 settembre). L'intento è quello di coinvolgere i bambini in percorsi di conoscenza, coscienza e accoglienza delle diverse identità personali e culturali, creare un forte legame di simpatia verso persone di culture diverse geograficamente lontane e stimolare una maggiore interazione con chi è portatore di una identità (età) diversa. Un'altra finalità è la partecipazione attiva alla vita democratica e la promozione della pace.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- attenzione profonda e al rispetto delle diversità
- eliminazione dei pregiudizi e degli stereotipi
- accoglienza gioiosa di tutte le persone
- impegno per una società che abbia al centro l'uomo
- ricerca costante della giustizia e della pace.

I bambini approfondiranno la conoscenza dei paesi e continenti lontani immergendosi nelle culture e nelle abitudini dei loro pari attraverso il racconto, il materiale visivo, canoro.

PROGETTO: “Due generazioni creano insieme”

Attivo ormai da alcuni anni il Progetto prevede delle uscite alla Fondazione Castellini, la Residenza Socio Sanitaria per il soggiorno degli anziani in stato di bisogno assistenziale ed in modo particolare per le persone non autosufficienti.

Il progetto nasce dalla condivisione da parte della Scuola e della Fondazione Castellini delle seguenti motivazioni:

- La Scuola dell’infanzia e la Fondazione Castellini vogliono essere parte viva e attiva del contesto sociale della città di Melegnano: non realtà separate dal tessuto sociale, ma grazie ai continui interscambi, esse diventano fonti di una cultura rispettosa della vita in tutte le sue età e della persona in ogni condizione.
- Dal punto di vista pedagogico l’iniziativa consente di dare spessore e risalto al ciclo di vita con le sue tappe evolutive valorizzando ogni diversa stagione. Si incontrano due età diverse, opposte ma spesso con esigenze molto simili di cura, accudimento, attenzione ed affetto. Ed è anche per questo che tra le due diverse generazioni si consolida un legame fortemente empatico.

Il progetto si articola in uscite che prevedono momenti ricreativi e di socializzazione, attività di laboratorio che i nostri piccoli alunni svolgeranno insieme agli ospiti della Casa di riposo.

PROGETTO “ A SCUOLA DI SICUREZZA”

E’ un programma di prevenzione degli incendi che prevede lo svolgimento di un percorso educativo attraverso attività didattiche mirate all’acquisizione di comportamenti sicuri.

Si rifà all’obiettivo dell’OMS di riduzione della mortalità e disabilità derivanti da incendi e violenza nei bambini e giovani.

Si compone di quattro sezioni individuando quattro ambiti: la scuola, la casa, la strada e il tempo libero.

Progetto “vivere sicuri”

in collaborazione con la Protezione Civile di Melegnano

Il percorso formativo preparato da esperti e promosso anche nella nostra scuola mira a diffondere una cultura dell’attenzione per la sicurezza di sé e degli altri, non solo per naturali fini di sopravvivenza ma anche di solidarietà civile. E’ un’educazione delle nostre ed altrui azioni e comportamenti.

“GUARDIAMOCI INTORNO”

Percorso didattico triennale per la scuola materna

L’obiettivo generale è così definibile: “accorgersi” (senza eccessiva apprensione) che è possibile farsi male davvero e osservare semplicemente pericoli (non tutto si conosce e si capisce).

Gli obiettivi particolari comprendono il vedere che ci sono cose che servono per non farsi male e che possiamo usare; imparare a ubbidire alla sirena...

Verrà proposto un percorso che prevede incontri distinti per età su argomenti specifici(per permettere la presentazione dei contenuti in divenire senza ripetizioni durante l’arco di un triennio) e incontri per classe sulle procedure di evacuazione (per non discostarsi dalle abitudini condizioni di aggregazione dei bambini).

Il corso prevede quindi un incontro per ogni gruppo di età dei bambini più un incontro per ogni classe.

Progetto di educazione stradale a Milano c/o il parco

Nell'ambito del progetto SICUREZZA viene consolidato anche il progetto con i vigili di Milano, attivo ormai da qualche anno, attraverso una uscita didattica del gruppo leoni presso la sede della Scuola di Educazione stradale, in via Bazzi 20 a Milano.



È un circuito pratico di educazione stradale, allestito presso la Scuola del Corpo della Polizia Locale, corredato da segnaletica stradale, verticale, orizzontale e luminosa.

In presenza di un Istruttore si compiono esercitazioni di circolazione stradale, utilizzando le biciclette messe a disposizione dalla Scuola del Corpo.

A conclusione del percorso vengono consegnati gli attestati di partecipazione (“patentini”).

LINEE GUIDA DELLA NOSTRA PROGRAMMAZIONE TEMATICA PER IL TRIENNIO E IN PARTICOLARE PER L' A.S. 2019-20.

Premessa

Il metodo d'apprendimento dei bambini è spontaneo e naturale: conoscono le cose del mondo venendo a contatto con esso, compiendo azioni e operazioni mentali di conferma, verifica o confutazione, diceva Piaget. E **il vissuto non si dimentica e rimane come un'impronta x tutta la vita** si legge anche sulle pagine di “quattro passi nella natura” (Maria Pia Trentini): è anche dalla lettura e condivisione delle premesse di questa guida (che ha ispirato alcune nostre attività degli ultimi due anni) che scaturiscono le riflessioni per pianificare il nuovo triennio scolastico (2019-20 /2020-21/ 2021-22), animate dal desiderio di restare nel solco di questo percorso.

Condividiamo con l'autrice: *il nostro compito di educatori è quello di accompagnare i bambini alla scoperta del mondo per farne dei futuri cittadini responsabili e felici. [...]La fisiologia del corpo umano ci mostra che l'apprendimento passa attraverso l'esperienza sensoriale. Ogni cosa ha un colore una forma un peso una consistenza un odore un sapore e deve essere toccata annusato assaggiata vista misurata soppesata x poter archiviare nella nostra mente le sue qualità. La potente memoria di cui sono dotati i bambini nei primi anni di vita facilita l'esperienza dell'apprendimento.*

Ma prima di predisporre accurate esperienze di apprendimento cognitivo crediamo che occorra educare alla felicità allo stare bene con se stessi e con gli altri perché solo chi sta bene è disposto ad apprendere.

Se osserviamo i bambini scopriamo che hanno dei bisogni tra cui quello di muoversi di toccare di stare con gli altri di usare la fantasia ma anche di conoscere la realtà in cui vivono. E da questi bisogni e da questa consapevolezza partiamo per programmare un triennio che ci farà fare tre percorsi autonomi ed interconnessi tra loro.

Protagonista il bambino, non da solo ma immerso nelle sue relazioni e nell'ambiente. Il pianeta terra è un posto stupendo in cui vivere ma ha le sue leggi e sta a noi insegnare ai più piccoli quali

sono. [...]non serve fare grandi viaggi x scoprire il mondo che ci circonda: ci basta il giardino della scuola un bosco vicino o la campagna.

Eccone le linee-guida, dove il momento privilegiato per queste esperienze sarà l'attività di sezione:

a.s. 2019-20 **Io sono.....#la consapevolezza del corpo e dei suoi linguaggi**

a.s. 2020-21 **Io vivo nel mio piccolo mondo.....#la scoperta del luogo in cui vivo (la città e i suoi abitanti)**

a.s. 2021-22 **Io cittadino del mondo.....#allargo lo sguardo e scopro un mondo più grande che mi ospita**

A.S.2019-20

“IO SONO”

la consapevolezza del corpo e dei suoi linguaggi

Noi siamo corpo. Noi non abbiamo un corpo. È luogo di apprendimento, scoperta, incontro e scontro.

“Quello che i bambini imparano non è il risultato automatico di quello che viene loro insegnato. Piuttosto, è dovuto in gran parte al fare proprio dei bambini come una conseguenza delle loro attività e delle nostre risorse”.

Il corpo e il movimento
linee guida

Le linee ministeriali descrivono tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze quello del “corpo e il movimento” in cui vengono esplicitati gli obiettivi di apprendimento: riconoscere e denominare le parti del corpo, conoscere i movimenti, i gesti, le espressioni emotive, conoscere le regole di igiene del corpo e degli alimenti, orientarsi nello spazio, provare piacere nel movimento rafforzando gli schemi corporei di base, usare correttamente i servizi igienici, essere autonomo al momento del pranzo, imitare semplici movimenti, utilizzare in modo adeguato oggetti e materiali, rappresentare graficamente la figura umana, riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali, riconoscere la destra e la sinistra su se stessi. Controllare gli schemi motori di base: arrampicare, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio, affinare la coordinazione oculo/manuale.

PROGETTO EMOZIONI



Ogni anno il Collegio docenti valuta a quale gruppo omogeneo rivolgerlo.

OBIETTIVI

Una buona *competenza emotiva* permette al bambino prima e all'adolescente poi di godere appieno delle proprie relazioni sociali e di dedicarsi con sufficiente serenità ai compiti di apprendimento e di esplorare con auto-consapevolezza e fiducia le prospettive future. Nella prima fase di vita il bambino non ha le parole per definire il proprio stato emotivo, l'adulto funge da fornitore di significato a ciò che il bambino sente. Di conseguenza, di fronte ad ogni attivazione emotiva l'adulto rappresenta per un bambino l'elemento di riferimento fondamentale.

Finalità:

-- promuovere un processo di alfabetizzazione emotiva ovvero trovare insieme le parole che spesso il bambino non ha; fornire strumenti di competenza emotiva che permettano al bambino di non sentirsi travolto dalle emozioni, ma al contrario gli diano la possibilità di riuscire a gestirle capendo cosa gli sta succedendo e perché, in modo da non sperimentare stati emotivi che non riesce a comprendere, controllare e gestire; favorire il processo di regolazione emotiva per limitare il più possibile situazioni quotidiane di sregolazione emotiva che possono andare a compromettere la relazione tra adulti e bambini e tra i bambini stessi.

UN VIAGGIO EMOZIONANTE

ATTRAVERSO LE CONVERSAZIONI CON IL GRUPPO, IL GIOCO, I RACCONTI, LE VERBALIZZAZIONI INDIVIDUALI, LE RIELABORAZIONI GRAFICO-PITTORICHE, I BRANI MUSICALI.....IL PROGETTO PERMETTERA' DI CONOSCERE LE EMOZIONI, ACCETTARLE E TRASFORMARLE. ABBIAMO RITENUTO OPPORTUNO SELEZIONARNE ALCUNE EGUIDATI DAI PERSONAGGI-GUIDA NELLA FORMA DI "PALLONCINI"..... SIAMO CERTI CHE I BAMBINI COINVOLTI FARANNO”UN VIAGGIO EMOZIONANTE”

PERIODO: un bimestre

“PROGETTO GIOCASPORT”

(attività psicomotoria)

Attraverso la proposta delle attività motorie si offre al bambino l'occasione di sperimentarsi come individuo conoscendo e sperimentando il proprio corpo. Al tempo stesso si attiva un processo di socializzazione nel quale l'io entra in relazione con gli altri, imparando a sentirsi parte di un gruppo nei giochi di squadra e come singolo individuo (in una gara). In questi processi i bambini vivono emozioni di vittoria o sconfitta e imparano a controllarle ed esprimerle anche attraverso il corpo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: un ora a settimana per ciascun gruppo, diviso per fasce d'età , da ottobre a giugno

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione
- favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione rispetto all'evoluzione psicomotoria, sostenere il bambino attraverso la dimensione del gioco nel creare possibili soluzioni di fronte alle difficoltà e a metterle in comunicazione fra i coetanei e gli adulti di riferimento

CONTENUTI DELLE LEZIONI

IL MIO CORPO Conoscere il proprio corpo

Saper riconoscere le varie parti del corpo

Denominare le varie parti del corpo

Saper usare le varie parti del corpo

Saper percepire le modifiche che il movimento produce

SCHEMI MOTORI DI BASE

Camminare, correre, saltare, strisciare, arrampicare, rotolare, dondolare

SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI DIFFERENZIAZIONE SPAZIO — TEMPORALE Concetto di: sotto - sopra; dentro -fuori; lontano -vicino; grande - piccolo; pieno -vuoto; davanti- dietro; lento-veloce lungo - corto.

EQUILIBRIO

Saper arrampicare, saper traslocare in situazioni precarie (equilibrio statico e dinamico); saper salire e scendere utilizzando abilità diverse; sapere eseguire movimenti con varie andature;controllare movimenti segmentari

I PRINCIPI DIDATTICI

Le varie proposte terranno conto dei seguenti principi didattici generali.

- **CENTRALITA' DEL BAMBINO:** il bambino sente il bisogno di muoversi, di sperimentare, di apprendere, di confrontarsi, di comunicare e d'avere un ruolo attivo all'interno del gruppo.
- **RISPETTO DELLE FASI DI SVILUPPO:** si terrà conto del livello di sviluppo delle capacità motorie della classe e delle caratteristiche sociali, psicologiche e fisiologiche tipiche dell'età.
- **IL GIOCO COME TEMA PERMANENTE:** il gioco è una parte integrante dell'attività ma dovrà seguire criteri razionali di svolgimento partendo dalle condizioni semplici e quelle più complesse di svolgimento.

- **PRINCIPI DELLA MULTILATERALITA' E DELLA POLIVALENZA:** verranno programmati interventi didattici sia analitici che globali.

Le attività motorie con orsetti e leoni si raccordano con la programmazione logico-matematica e di pre-grafismo al fine di introdurre e consolidare acquisizioni di questi ambiti disciplinari.

LABORATORIO di educazione musicale

STRUMENTI, METODOLOGIE, TECNICHE

PROGETTO : MELODIE, MOVIMENTO E RITMO

Destinatari: alunni frequentanti scuola dell'infanzia

OBIETTIVI, CONTENUTI ED ATTIVITA' PROPOSTE

Il percorso educativo proposto prevede come obiettivo l'educazione all' ascolto ed all' esecuzione musicale attraverso cinque punti fondamentali:

1. sviluppo del senso ritmico
 2. movimento piccole danze
 3. uso del metodo "orff" (bimbi 4 anni)
 4. utilizzo della voce
 5. Metallofono (bimbi 5 anni)
-
1. Il ritmo è la parte fondamentale di ogni espressione musicale, lo sviluppo e la coordinazione senso-motoria avvengono attraverso una serie di esercizi locomotori (con dita, mani, piedi) e vocali, supportati da specifici metodi creati specificatamente per lo scopo, che vanno di pari passo con l' apprendimento visivo dei simboli musicali.
 2. eseguendo delle piccole danze il nostro corpo prende confidenza con il ritmo sviluppando la coordinazione e il senso musicale.
 3. Il metodo "orff" consiste nell'utilizzo di piccoli strumenti a percussione (es.tip top-tamburelli - maracas .triangoli ecc

4. l'utilizzo della voce per l'esecuzione di piccoli brani
5. il corso prevede l'utilizzo del Metallofono allo scopo di sviluppare sia il senso ritmico che melodico attraverso il riconoscimento dell'altezza dei suoni rappresentati in scala musicale.

PROGETTO “ti racconto una favola”

LABORATORIO DI NARRAZIONE

Basta pronunciare con enfasi il famoso incipit “*c’era una volta...*”, fare una pausa di silenzio e si resta sorpresi nel constatare che, all’udire la formula magica, tutti si fermano e attendono che l’adulto continui il racconto.

Loro, i bambini, non si fanno troppe domande. Non si chiedono: Adesso che fiaba mi racconterà la maestra?. Il C’era una volta li ipnotizza, poco importa se è una storia già nota o sconosciuta. Alla fine chiedono sempre ancora, raccontamela ancora.

Raccontare ai bambini, leggendo o anche no, ma con il libro in mano trasmette ai bambini il messaggio che le storie, le fiabe e le favole stanno tutte lì e che anche loro possono attingere al tesoro meraviglioso che è il mondo dei libri illustrati. La fiaba costituisce un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica.

Dopo la lettura i bambini verranno coinvolti attivamente in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli.

Conoscere la casa dei libri, ovvero la biblioteca sarà proposto ai bambini come uscita didattica alla Biblioteca di Melegnano.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

- Ascolto e comprensione della fiaba
- Migliorare l’attenzione durante il racconto della fiaba
- Muoversi in relazione agli altri e allo spazio
- Muoversi in relazione a quanto raccontato dalla fiaba sonora
- Sperimentare diverse modalità espressive
- Esprimersi utilizzando in modo integrato linguaggi verbali e non verbali
- Relazionarsi positivamente con i compagni nel lavoro di gruppo

PROGETTI CON I GENITORI

La scuola propone ai genitori di collaborare a specifici progetti legati ad eventi di festa della Scuola:

- NATALE il **gruppo presepe**: realizza il presepe della Scuola, insieme ai bambini
- CARNEVALE il **gruppo GenAttori** realizza una Spettacolo teatrale per la festa del Carnevale
- PRIMAVERA il **gruppo AUTOFINANZIAMENTO E INIZIATIVE promuove eventi**, realizza lavoretti e torte per banchi di vendita pro-scuola.

COMMISSIONE SALUTE

La Commissione Salute, composta da alcuni genitori, dalla direttrice e da una / due insegnanti, elabora obiettivi di salute per l'anno scolastico e ne verifica il raggiungimento a fine anno insieme ad una referente dell'ASL MI2.

Scuola dell'Infanzia S. Maria del Carmine



Progetto Lingua INGLESE



Questo documento esplicita la proposta di insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, evidenziando nello specifico l'importanza dell'apprendimento dell'Inglese già nella prima infanzia, le caratteristiche pedagogiche relative alla fascia d'età interessata, la durata, gli obiettivi e la metodologia alla base dell'insegnamento.

Perché insegnare l'inglese alla scuola materna?

Secondo recenti studi neurologici il periodo migliore per l'apprendimento di una lingua straniera va dalla nascita ai 6 anni, poiché i vocaboli acquisiti durante i primi anni di vita del bambino vengono immagazzinati in una specifica area del cervello dove risiede il "linguaggio madre", che viene poi conservato vita natural durante.

Ci troviamo inoltre a vivere in un contesto sempre più globalizzato. Preparare i nostri bambini per affrontarlo al meglio include senz'altro la comunicazione nella lingua considerata universale per affrontare il mondo circostante, incontrare culture diverse dalla propria e capirne le differenze, arricchendosi del patrimonio culturale fruibile a livello internazionale e confrontando la propria esperienza personale con l'"altro".

Durata

Si ipotizza un'ora di inglese da ottobre a Maggio per ogni fascia di età: piccoli, mezzani, grandi.

Metodologia utilizzata con pulcini ed orsetti

Canzoni, balli, giochi, filastrocche e risate saranno gli strumenti per insegnare la lingua inglese, nonché la base di questo corso. Imitare e ripetere, ripetere molto, per imparare l'inglese, anche attraverso l'utilizzo del "Total Body Movement" (movimento di tutto il corpo). Inoltre, si utilizzerà il "Baby Signs" (Gesti dei Bambini), un metodo che prevede l'utilizzo dei "gesti" associati a parole in italiano per presentare le attività e le "parole" nuove, seguito dall'inglese associato ai "gesti", poi solo l'inglese.

Che cos'è Baby Signs?*

Baby Signs è un versione adattata ai bambini del Linguaggio dei Gesti Americano. È il risultato di più di due decenni di attenta ricerca, inclusi studi finanziati dal National Institute of Health (Istituto Nazionale di Sanità in America). È dimostrato che questo metodo aiuta i bambini a sviluppare capacità cognitive e di linguaggio. Si tratta di un metodo diffusamente utilizzato nelle case e nei nidi americani, che porta i bambini a comunicare attraverso i gesti prima che abbiano sviluppato le capacità linguistiche per comunicare.

I bambini che frequentano la scuola materna sanno già parlare, quindi non è certo questo lo scopo. Baby Signs verrà utilizzato in questo corso per 3 ragioni: innanzitutto, per rendere la lingua inglese qualcosa di meno distante: infatti, invece di chiedere ai bambini solamente di memorizzare e ripetere l'inglese, li aiuta a capire alcuni vocaboli base, aiuta a "unire i puntini" tra le due lingue. La seconda ragione è insegnare dei gesti ai bambini, utili ad aprire ulteriori percorsi cognitivi nel loro cervello. A questo punto, avranno un oggetto collegato a una parola in italiano, poi in inglese, e infine a un gesto: si raddoppia così la loro attività cognitiva. Questo approccio li aiuterà ad aprire la mente all'apprendimento in generale. La terza ragione è che loro si divertiranno un sacco!

Che cos'è Total Body Movement?* Total body movement è il concetto che i bambini imparano meglio mentre il loro corpo è in movimento. Muoversi vuol dire imparare, e

i bambini “understand by doing”, capiscono mentre fanno. Questo concetto viene utilizzato nel presente corso al posto del “flash cards”, che è un altro metodo classico. Ad esempio, per imparare i nomi degli animali i bambini li devono imitare, camminare, ballare, e fare i loro suoni, e non soltanto conoscere a memoria i loro nomi.

Perchè si utilizza Baby Signs and Total body movement?

La scuola materna è un ambiente dove i bambini vengono educati ad essere degli individui, pronti a far parte del mondo che li circonda e ad imparare. Devono perciò essergli fornite le capacità necessarie ad intraprendere la scuola elementare, e diventare così dei buoni allievi.

Il presente corso segue questa idea. E' basato sulla stimolazione del cervello attraverso segni, gesti e movimenti, associati poi alle parole e all'apprendimento linguistico. Questo permette di costruire nuovi percorsi cognitivi, e preparerà il loro cervello ad un miglior apprendimento futuro della lingua inglese.

*Baby Signs, Linda Acredolo, PH.D, Susan Goodwyn, PH.D, Contemporary Books, 2002

** Total Body Learning, Movement and Academics, Fritz Bell

Struttura del Corso

Project-focused on commands and animals

The material chosen will depend on the interest of the children.

This material is appropriate for both the 3 and 4* year olds.

Comandi alla classe attraverso segni.

Songs:

Freeze Song

Ring around the Rosy

Itsy Bitsy Spider

Animal Song

Chicken Dance

(associazione delle due nella Chicken Dance con gli animali)

3 Blind Mice

Hokey Pokey

Twinkle Twinkle Little Star

L'alfabeto song

Head Shoulder Knees and Toes

Color Song “I'm wearing..”

Advanced head shoulders song (backwards)

Advanced Wheel on the Bus

If you're happy and you know it

Animal Can Can

Books:

Wheels on the Bus (più libro)

Banana Book

5 little monkeys

Old McDonald (più libro)

Games:

Duck duck goose

Animal Game

numeri 1-10

Applause counting game

Number game
Jacks
Hop Scotch
'I am witch' color game

Other:

Art Class (shapes and drawing ect)
Feelings
Filastrocche (Jack be Nimble ect.)
Going on a Lion Hunt

***4 anni:**

Repeat the material that the students did last year:

Saluti (hello, bye bye)
Animali (dog, cat, mouse, rabbit, snake, butterfly, rhino,.....)
con il gioco delle scatoline ed una canzone mimata
I f you are happy
5 little monkeys
Rhino song
Colori (witch says the colours???)
parti del corpo
Semplici comandi (aprire chiudere la porta, la finestra, accendere spegnere le luci)
Varie canzoni in lingua e poi qualche elaborato su foglio a seconda delle età
Anche per i giochi la difficoltà aumenta

LEONI Metodologia

Stante l'età degli alunni, si ritiene opportuno focalizzare le lezioni sulla comprensione e sul dialogo. Pertanto verranno utilizzate contemporaneamente tutte le seguenti metodologie:

- **Testo:** presentazione dell'obiettivo a mezzo di cartelloni, foto, immagini, lavagna, disegni, ecc.
- **Memorizzazione:** per mezzo di filastrocche/canzoncine, immagini, drammatizzazione, disegni, collegamento di parole ad immagini, ecc.
- **Rielaborazione:** creazione di disegni, gioco di ruolo, storie mimate, ecc.
- **Controllo:** comandi di disegno, risposta con immagini, percorso motorio finalizzato, attività motoria di stimolo a risposta

PROGRAMMA GRUPPO LEONI

1. Saluti, ripasso parti del corpo ed animali
2. Numeri: contiamo in inglese
4. Alimenti (in coordinamento col programma di educazione alimentare)
5. Azioni della vita di tutti i giorni: (es: wash my face ... go to bed)

**Si ringraziano tutte le famiglie
che hanno dato fiducia alla Nostra Scuola,
a loro assicuriamo la massima attenzione e disponibilità
affinché la crescita dei loro figli
sia un'esperienza serena e ricca di amore.**

Melegnano, settembre 2019: letto, approvato e sottoscritto:

Gestore della Scuola Materna: don Mauro Colombo

Direttrice: dott.ssa Anna Verticale

CORPO DOCENTE

FEDERICA SCOTTI

FRANCESCA FUSINATO

GABRIELLA COSTO LUCCO

VALENTINA LUCCHESINO

LUCREZIA LIBERTI

SPECIALISTI E LABORATORI

GABRIELE GUADRINI.....LABORATORIO ED. MUSICALE

ANGELA BONESCHIINGLESE

EMILY LEWIS.....INGLESE

VALENTINA LUCCHESINO.....PRE- SCUOLA ED ED. MOTORIA

LUCREZIA LIBERTI.....PROGETTI

LUCREZIA LIBERTI.....POST SCUOLA

ALTRE RISORSE

FRANCESCA MURABITO.....*Consulente età evolutiva dello sportello di ascolto, del progetto "Andrò a scuola" e del progetto "Cosa metto in cartella", di screening e potenziamento per il gruppo leoni. TUTOR TIROCINI POST LAUREA IN PSICOLOGIA*

Ogni anno la scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo socio- pedagogico e anche dall'Università.

Ci sono inoltre persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola.

Il nostro ringraziamento va a loro e a tutti quelli che in ogni occasione collaborano per la buona riuscita dell'entusiasmante avventura educativa con i bambini alla Scuola del Carmine.